

M. le conseiller d'appel Siotto-Pintor a obtenu en tout 206 votes; M. l'avocat Sanna-Sanna, 159; M. Delitala marquis Fernando, 18. Sept voix ont été perdues et quatre bulletins ont été annulés.

Ces 4 bulletins demeurent absolument insignifiants, puisqu'en les joignant même aux 159 obtenus par M. l'avocat Sanna-Sanna, ils ne sauraient établir la parité avec M. le conseiller d'appel Siotto-Pintor.

Mais M. Siotto-Pintor n'ayant pas obtenu le tiers des électeurs inscrits, on a dû renvoyer la votation au 7 février. Ce jour-là se sont présentés 441 électeurs, M. Siotto-Pintor a obtenu 300 suffrages, M. Sanna-Sanna 142. Par conséquent le bureau de la section centrale a proclamé député de Sanluri M. le conseiller Siotto-Pintor.

Les opérations se sont passées régulièrement. Seulement, je dois faire observer à la Chambre qu'au verbal de la première section se trouve joint un manifeste du syndic de Sanluri, par lequel il prévenait la section à laquelle il appartenait, que le nombre des employés à la Chambre se trouvant complet, si l'on venait à nommer un employé pour député, cette nomination se trouverait nulle.

Le bureau de la première section a délibéré sur cette déclaration qui lui était faite, et considérant que deux membres de la Chambre appartenant aux employés se trouvaient soumis à l'enquête, il a décidé que les votes étaient parfaitement libres de se porter sur n'importe quel candidat.

Le III bureau, auquel j'appartiens, a considéré au contraire que, d'après la délibération prise dans le mois dernier par la Chambre, le nombre des employés portés par la loi électorale se trouvait complet, et que, par conséquent, les votes émis en faveur de M. Siotto-Pintor se trouvaient nul.

C'est pourquoi, au nom du III bureau, je viens vous proposer l'annulation de cette élection.

CAVALLINI G. Io credo che la Camera non possa approvare le conclusioni dell'ufficio, che propone l'annullamento dell'elezione fatta dal collegio di Sanluri.

A me pare che la Camera non può prendere per ora alcuna determinazione intorno a quest'elezione, credo cioè che essa non può oggi nè approvare, nè dichiarare nulla l'elezione fatta dal collegio di Sanluri.

Nella tornata di ieri fu riconosciuto che il numero degli impiegati che fanno parte della Camera è di 52, compresi fra questo numero i deputati Ollandini e Caboni, la cui elezione trovasi sotto inchiesta.

Dipenderà quindi dall'esito delle inchieste il vedere se quelle due elezioni dovranno o non dovranno essere approvate. Supponiamo (fatto se non probabile, certamente possibile) che quelle due elezioni venissero annullate; evidentemente in questo caso il numero dei deputati regi impiegati stipendiati, invece di essere di 52, rimarrebbe ridotto a 50, ed il consigliere Siotto-Pintor avrebbe incontestabile diritto d'essere ammesso alla Camera, e di occupare l'ultimo, ossia il cinquantunesimo posto.

La legge elettorale all'articolo 100 stabilisce che, quando il numero degli impiegati è compiuto, le elezioni posteriori sono nulle. È dunque necessario che prima di tutto sia stabilito che questo numero è compiuto. Ora domando io, possiamo noi in questo momento asserire che il numero degli impiegati è compiuto? Noi non lo possiamo affermare. Al contrario, possiamo noi sostenere che il numero dei deputati impiegati non sia compiuto? Neppure questo noi possiamo dichiarare, perchè non sappiamo se le elezioni fatte in capo dei signori Ollandini e Caboni saranno entrambe o approvate o annullate.

L'accertamento del numero degli impiegati non fu e non potè essere ieri stabilito dalla Camera in modo assoluto a causa appunto delle due inchieste che furono ordinate intorno all'elezione dei due deputati, nei quali per altro concorrono senza alcun dubbio i requisiti di impiegati regi stipendiati.

Se l'accertamento fosse stato ammesso in modo invariabile, la Camera avrebbe dovuto procedere immediatamente all'estrazione a sorte del nome del deputato impiegato, la cui elezione doveva essere annullata.

Ma a questa estrazione, giusta la proposta della Commissione, non potevasi procedere, perchè non si conosceva ancora, come non si può conoscere neppure oggi, se il numero dei deputati validamente eletti nelle elezioni generali del 15 novembre prossimo passato sia di 52 o di 51, o soltanto di 50, e questo fatto non può essere dalla Camera accertato in modo assoluto e definitivo se non dopo che essa abbia pronunciato il suo giudizio sulle risultanze dell'inchiesta che debbe avere luogo sulle dette due elezioni dei signori Ollandini e Caboni.

Propongo quindi la questione sospensiva; propongo cioè che la Camera sospenda ad emettere ogni deliberazione intorno alla elezione fatta dal collegio di Sanluri nella persona del consigliere d'appello Siotto-Pintor sino a tanto che non abbia emesso il suo giudizio definitivo delle due elezioni dei deputati Ollandini e Caboni.

PRESIDENTE. Essendosi citato l'articolo 100 della legge elettorale, ne do lettura:

« Art. 100. Non si potrà ammettere nella Camera un numero di funzionari o di impiegati regi stipendiati maggiore del quarto del numero totale dei deputati. Ove questa proporzione sia superata, la Camera estrarrà a sorte il nome di coloro la cui elezione deve essere annullata. Quando il numero degli impiegati sia completo, le elezioni nuove degli impiegati saranno nulle. »

PATERI. Siccome io aveva chiesta la parola per discorrere nello stesso senso in cui ebbe testè a ragionare l'onorevole Cavallini, ove non vi sia alcuno che prenda la parola in senso contrario, rinuncio alla parola, con riserva di riprenderla quando quelle osservazioni esposte dall'onorevole Cavallini siano combattute.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Boggio.

BOGGIO. Mi sembra che nè le conclusioni dell'ufficio, nè le altre or ora formulate dall'onorevole Cavallini siano accettabili. A mio avviso non abbiamo a far altro